



LA DIFESA SOCIALE DELLA FAMIGLIA

Diritto naturale e dottrina cristiana
nella pastorale di Pietro Fiordelli,
vescovo di Prato



di

Giuseppe Brienza

Invito alla lettura di **Luigi Negri**
Postfazione di **Antonio Livi**

Il contenuto

Figura esemplare di pastore che sempre opera per il bene comune e la salvezza delle anime, Pietro Fiordelli (1916-2004), qui ricordato nel decimo anniversario della sua morte (2004), sembra corrispondere alla visione di vescovo che, secondo Papa Francesco, la Chiesa "vuole avere": determinato a compiere scelte libere da «condizionamenti di scuderie, consorterie o egemonie», a imitazione di quei vescovi santi che vivono come «seminatori umili e fiduciosi della verità» (cfr Discorso alla Congregazione per i vescovi, 27 febbraio 2014). Mons. Fiordelli si è adoperato per riportare Prato, di cui è stato pastore per 37 anni, alla piena pratica della vita cristiana. Attivamente presente in tutti gli ambienti sociali, si è fatto quindi strenuo difensore della vita e della famiglia, a cominciare dall'indispensabile restaurazione della dignità del matrimonio e dalla resistenza alla legalizzazione dell'aborto. Noncurante dell'intolleranza di quanti avversano la dottrina sociale cristiana, Fiordelli è stato uno dei più coraggiosi sostenitori dei valori sociali della famiglia. A lui si deve, fra l'altro, la definizione teologica della famiglia come "Chiesa domestica", recepita dal Concilio Vaticano II (cfr costituzione dogmatica *Lumen Gentium*, n. 11) e oggi comunemente utilizzata nella pastorale della famiglia.

La prima parte del volume è dedicata ad un inquadramento storico della vita e dell'attività ecclesiastica di Fiordelli, specie a capo del Comitato Episcopale per la Famiglia della CEI (oggi Commissione Episcopale per la famiglia e la vita). La seconda parte, invece, esamina la sua produzione pubblicitaria, mostrando come le proposte di riforma sociale avanzate da questo vescovo siano state davvero lungimiranti e coraggiose. Oggi, un contesto religioso e sociale ancora più degenerato di quello nel quale Fiordelli fu chiamato a operare, è auspicabile che il suo esempio sia seguito dall'intero episcopato italiano, rinunciando a comportamenti che sembrano dettati più dalla paura che dalla virtù della prudenza.

Destinatari

Studiosi di filosofia, di epistemologia e di teologia.

Settore: Sociologia, diritto di famiglia, pastorale
Collana: "Scienze umane e organizzazione sociale", 8
Formato: 15 x 21
Pagine: 130
Rilegatura: broccata
Prezzo: Euro 15,00
ISBN: 9788888926773



Gli Autori

Giuseppe Brienza (Napoli 1972), dottore di ricerca in Scienze Politiche all'Università di Roma "La Sapienza", è specializzato in "Questioni di attualità giornalistica sulla Chiesa Cattolica" presso la Pontificia Università della Santa Croce. È autore di tredici libri e di numerosi saggi scientifici pubblicati su scientifiche come *Sensus communis - International Yearbook on Alethic Logic*, *Studi Cattolici*, *Bollettino di Dottrina sociale della Chiesa*, *Fides Catholica* e *Ius Ecclesiae*.

Luigi Negri (Milano 1941), teologo sempre attento ai temi della dottrina sociale della Chiesa e della tutela sociale della famiglia, è attualmente l'arcivescovo di Ferrara-Comacchio.

Antonio Livi (Prato 1938), che è stato amico personale di Fiordelli, illustra nella Postfazione il valore esemplare che la sua attività pastorale rappresenta per l'impegno di difesa sociale della famiglia nelle attuali circostanze storiche, caratterizzate dalla "dittatura del relativismo" (Benedetto XVI).

ISBN 978-88-88926-77-3



9 788888 926773

Uscita: Settembre 2014

